



Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

Regione Campania

Prefettura di Caserta

Comune di San Tammaro

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE

ex art. 112, comma 4, D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss. mm. ii

L'anno 2015 il giorno 3 agosto in San Tammaro,

TRA

il MINISTERO DEI BENI DELLE ATTIVITA' CULTURALI
E DEL TURISMO (di seguito "Ministero"), rappresentato dal
Ministro On. Dario Franceschini

E

la REGIONE CAMPANIA (di seguito "Regione") rappresentata dal
Presidente della Giunta Regionale On. Vincenzo De Luca

E

la PREFETTURA DI CASERTA (di seguito, "Prefettura")
rappresentata dal Prefetto Dott. Arturo De Felice;

E

il COMUNE DI SAN TAMMARO (di seguito, "Comune"),
rappresentato dal Sindaco Dott. Emiddio Cimmino
(congiuntamente definiti nel prosieguo "le parti" ovvero "i soggetti
sottoscrittori")

* * *

PREMESSO CHE

- l'art. 6 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 prevede che "1. La valorizzazione
consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette
a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le
migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio
stesso, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di

REGIONE CAMPANIA
AP. 2015. 0000016 04/08/2015 11.11
Mitt. 400351 Strutt. di supporto tecnico

DIRET. DISTRICT PREFETTURA - CASERTA
COMUNE DI SAN TAMMARO
Classificato 2 Fascicolo 8.01.2015



promuovere lo sviluppo della cultura. Essa comprende anche la promozione ed il sostegno degli interventi di conservazione del patrimonio culturale. In riferimento al paesaggio, la valorizzazione comprende altresì la riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela compromessi o degradati, ovvero la realizzazione di nuovi valori paesaggistici coerenti ed integrati. 2. La valorizzazione è attuata in forme compatibili con la tutela e tali da non pregiudicarne le esigenze. 3. La Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale”;

- l'art. 111 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, nel definire le attività di valorizzazione, stabilisce che *"1. Le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. 2. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. 3. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. 4. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale”;*

- l'articolo 112, D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in merito alle attività di valorizzazione in relazione a beni culturali di pertinenza pubblica, prevede sostanzialmente che le stesse si effettuino attraverso:

- una fase strategica, nella quale *“Lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi”* (art. 112, comma 4);
- una fase pianificatoria/programmatoria, nella quale si elaborano i suddetti piani strategici di sviluppo culturale e di valorizzazione di beni culturali di pertinenza pubblica e i relativi programmi, fase,

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a cursive name, and the initials are 'K' and 'L'.

quest'ultima, che può essere attuata anche da soggetti giuridici appositamente costituiti dallo Stato, dalle regioni o dagli altri enti pubblici territoriali (art. 112, comma 4 e comma 5);

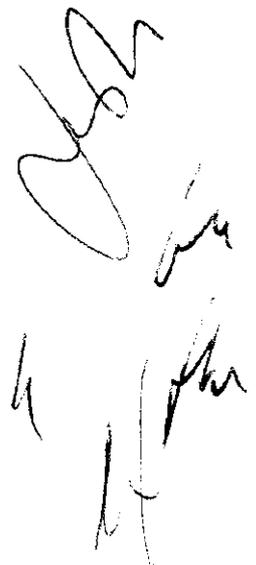
- l'articolo 115 D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 individua una fase gestionale, prevedendo l'alternativa tra gestione diretta e gestione indiretta;

- l'art. 112, comma 8, D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 prevede che nel caso in cui si sia proceduto a costituire appositamente soggetti giuridici, da parte dello Stato, delle regioni o degli altri enti pubblici territoriali, le amministrazioni possono partecipare al patrimonio di tali soggetti giuridici anche con il conferimento in uso dei beni culturali che ad esse pertengono e che sono oggetto della valorizzazione;

- l'articolo 1, comma 13, del D.L. 8 agosto 2013 n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, prevede, tra l'altro, che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provveda alla definizione di un apposito accordo di valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, con la Regione Campania e gli enti locali territorialmente competenti, assicurando la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati interessati, al fine di elaborare, in base agli indirizzi del Ministro dei beni delle attività culturali e del turismo, un piano strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche, promuovendo l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati;

CONSIDERATO CHE

- le linee strategiche delineate nel sopracitato piano e le conseguenti linee di azione devono, in considerazione delle aree territoriali interessate, mirare a promuovere l'integrazione, nel processo di valorizzazione concordato, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati, puntando, altresì, al coinvolgimento, secondo principi di sussidiarietà orizzontale, di soggetti, anche collettivi, istituzionali e non, espressione della società civile, capaci di apportare contributi di

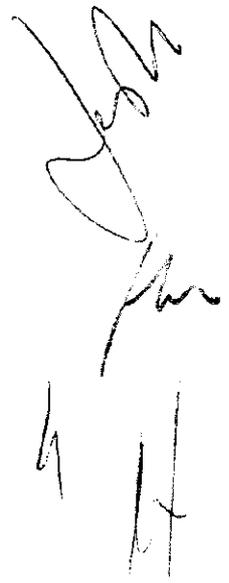


esperienza, di collaborazione di sinergie operative e di risorse economiche, prevedendo, in particolare, azioni e interventi di promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e sponsorizzazioni, la creazione di forme di partenariato pubblico-privato, il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio aventi tra i propri fini statuari la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale;

- l'elaborazione e lo sviluppo dei piani strategici e dei correlati programmi di azione nonché degli sviluppi progettuali dell'offerta pubblica di fruizione e di valorizzazione possono essere affidati ai sensi dell'articolo 112, comma 5, del D.Lgs. 42/2004, a soggetti giuridici appositamente costituiti, cui possono partecipare, oltre al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, alla Regione Campania e agli altri enti territoriali coinvolti, anche soggetti privati proprietari di beni culturali suscettibili di essere oggetto di valorizzazione, nonché persone giuridiche private senza fine di lucro, anche quando non dispongano di beni culturali che siano oggetto della valorizzazione, a condizione che l'intervento in tale settore di attività sia per esse previsto dalla legge o dallo statuto;

RILEVATO INOLTRE, CHE

- è necessario stabilire, in conformità a quanto previsto dall'articolo 112 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni e dall'articolo 1, comma 13, del D.L. 8 agosto 2013 n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112, citati in premessa, una strategia condivisa tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Campania finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale delle residenze borboniche ed in particolare, con il presente Accordo di valorizzazione, dare avvio al processo di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato tra le stesse, anche con l'ente locale interessato, ovvero con il Comune di San Tammaro (CE), per la valorizzazione della residenza borbonica denominata "il Real Sito di Carditello" sita nel comune di San Tammaro (CE), rinviando alla stipula di futuri successivi accordi l'individuazione delle restanti

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a cursive script, and the initials below it are also cursive.

residenze borboniche da valorizzare in rete nell'ambito di un itinerario tematico omogeneo;

- è necessario pertanto stabilire una specifica strategia per il recupero, la valorizzazione e la gestione del “Real Sito di Carditello” nell’ambito di un programma di area mirato a connetterlo territorialmente con le risorse del paesaggio agrario, boschivo e fluviale del contesto e tematicamente con ulteriori risorse patrimoniali, quali gli itinerari storico-archeologici, ed i saperi e le tradizioni immateriali;
- è necessario che la strategia di valorizzazione del “Real Sito di Carditello” tenga conto delle esperienze e delle istanze delle rappresentanze del territorio definendo le più appropriate modalità di coinvolgimento delle stesse nella gestione del Sito;
- è necessario chiarire i livelli di sostenibilità economico-finanziaria della gestione del Sito, individuando le fonti economiche “esterne” ai soggetti sottoscrittori del presente Accordo potenzialmente attivabili;
- è necessario individuare il soggetto giuridico cui competerà l'elaborazione e lo sviluppo e l'attuazione del relativo piano strategico di valorizzazione, anche paesaggistica;
- è necessario concordare con la Prefettura di Caserta iniziative ai fini della determinazione delle modalità operative in base alle quali garantire la vigilanza sul complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente accordo di valorizzazione;
- è fondamentale concepire il percorso di valorizzazione turistico-culturale delle residenze borboniche nel più vasto ambito del rilancio complessivo dello sviluppo dei territori interessati coerente con l'approccio integrale della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- è necessario quindi stipulare accordi di collaborazione inter-istituzionale tra le amministrazioni pubbliche di volta in volta interessate per realizzare programmi finalizzati agli assi prioritari dello sviluppo del territorio, tra cui la conservazione e riqualificazione ambientale e la promozione della filiera agro-alimentare.

Tutto ciò premesso, tra le Parti come sopra costituite si stipula il seguente Accordo di valorizzazione:



Articolo 1

Oggetto

1. Con il presente Accordo di valorizzazione il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tamaro (CE), definiscono gli indirizzi strategici e gli obiettivi comuni per avviare il progetto di valorizzazione, di conservazione, di gestione e di fruizione della residenza borbonica denominata "il Real Sito di Carditello" sita nel comune di San Tamaro (CE).
2. Con successivi Accordi di valorizzazione potranno essere dettagliati gli indirizzi strategici ed individuate le ulteriori residenze borboniche, da valorizzare in rete rispetto a quella indicata nel comma 1, nell'ambito del piano strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche.

Articolo 2

Finalità

1. Il presente Accordo è finalizzato a promuovere la conoscenza, la protezione, il recupero, la valorizzazione del complesso dei beni culturali, e delle relative aree annesse, denominato "il Real Sito di Carditello" sito nel comune di San Tamaro (CE) e ad avviare la prima fase dello sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche attraverso un'azione programmatica condivisa nell'individuazione delle linee strategiche e degli obiettivi, così come nella definizione delle modalità operative, improntate alla massima collaborazione tra i soggetti sottoscrittori del presente Accordo.
2. Le finalità di cui al comma 1, le linee strategiche, i relativi obiettivi indicati negli articoli seguenti saranno conseguiti attraverso la costituzione, secondo quanto previsto dall'articolo 112, comma 5 del Codice, di un soggetto giuridico, cui parteciperanno il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tamaro (CE), per l'attività di valorizzazione del complesso dei beni culturali e delle relative aree annesse denominato "il Real Sito di Carditello", al quale, in virtù del presente Accordo, verrà affidato il compito di elaborare ed attuare il piano strategico di



sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione, anche paesaggistica, del complesso di beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo, nell'ambito dell'avvio della prima fase di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche.

3. Il piano strategico di sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione, anche paesaggistica, di cui al comma 2, costituisce documento di riferimento per tutta l'attività di valorizzazione e sviluppo turistico-culturale del complesso dei beni culturali e delle relative aree annesse denominato "il Real Sito di Carditello".

4. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tammaro (CE) concordano sulla necessità di individuare nell'immediato la forma giuridica del soggetto di cui al comma 2 del presente articolo il quale avrà in particolare il compito di assicurare la sostenibilità economica della gestione del sito.

Articolo 3

Linee strategiche

1. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tammaro (CE) stabiliscono che il piano strategico di sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione, anche paesaggistica, del complesso oggetto del presente Accordo, è improntato alle seguenti linee strategiche:

a) promozione, al fine dell'attività di valorizzazione anche paesaggistica, del complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo, del miglioramento della conservazione degli stessi mediante la programmazione ed il sostegno di tutti i conseguenti interventi di studio, prevenzione, manutenzione, restauro del patrimonio storico-artistico, architettonico e paesaggistico, nonché il sostegno agli interventi di recupero degli ambiti degradati;

b) promozione, nel territorio campano, dello sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche, mediante la creazione di un percorso unitario di valorizzazione delle stesse, considerando tale nucleo di beni culturali come appartenenti ad un unico contesto turistico omogeneo da valorizzare in rete, anche



come possibile itinerario tematico ai fini del rilancio turistico delle aree territoriali sulle quali tali beni culturali insistono;

c) promozione, nell'ambito della valorizzazione culturale, paesaggistica e territoriale di cui alle lettere precedenti, dell'integrazione tra i settori produttivi legati ai beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo, nonché tra tutti i soggetti capaci di apportare contributi nell'attuazione del piano strategico di cui all'art. 2 comma 2.

Articolo 4

Obiettivi

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2 e della linea strategica di cui all'articolo 3 comma 1 lett. a) il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tamaro (CE) concordano di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) promuovere i beni culturali e le aree annesse oggetto del presente Accordo anche mediante l'attivazione di servizi funzionali al miglioramento degli attuali standard di fruizione;
- b) garantire la conservazione dei beni culturali e le aree annesse oggetto del presente Accordo.

2. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2 e della linea strategica di cui all'articolo 3 comma 1 lett. b) il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tamaro (CE) concordano di conseguire i seguenti obiettivi:

- a) promuovere e attuare, nell'ambito del piano di cui all'art. 2 comma 3, programmi di sviluppo turistico e culturale anche attraverso forme di integrazione con il sistema turistico regionale, al fine di superare la frammentazione della promozione e della strutturazione dell'offerta di servizi turistici in modo tale da renderla idonea a soddisfare le molteplici esigenze dei turisti nazionali e internazionali;
- b) incrementare, nei territori di riferimento, i servizi offerti al pubblico, con particolare riguardo a quelli turistici e alla



necessità della loro integrazione e messa in rete, sia con riferimento a quelli ricettivi e di accoglienza, sia con riferimento ai servizi di promozione della conoscenza del patrimonio culturale e ai servizi di formazione e di ricerca;

- c) promuovere, in collaborazione con le istituzioni territorialmente competenti, lo sviluppo e l'adeguamento delle infrastrutture di collegamento al complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo di valorizzazione nonché inserite nel percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche;

3. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2 e della linea strategica di cui all'articolo 3 comma 1 lett. c) il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tammaro (CE) concordano di conseguire i seguenti obiettivi:

- a) promuovere l'integrazione nel processo di valorizzazione concordato dei settori produttivi collegati appartenenti anche alla filiera del turismo;
- b) puntare al coinvolgimento, nel processo di valorizzazione concordato, secondo principi di sussidiarietà orizzontale, di soggetti, anche collettivi, istituzionali e non, espressione della società civile, capaci di apportare contributi di esperienza, di collaborazione, di sinergie operative e di risorse economiche prevedendo, in particolare, azioni e interventi di promozione e sollecitazione di erogazioni liberali e sponsorizzazioni.

Articolo 5

Modalità

1. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2, delle linee strategiche di cui all'articolo 3 e degli obiettivi di cui all'art. 4, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tammaro (CE) concordano di agire secondo le seguenti modalità:

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page. The signature is a large, stylized cursive mark, and below it are several smaller, more distinct initials.

- a) individuare nella “Fondazione di partecipazione” la forma giuridica del soggetto cui affidare l’elaborazione e l’attuazione del piano strategico di sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione, anche paesaggistica, del complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente Accordo di valorizzazione;
- b) pervenire alla costituzione del soggetto giuridico di cui alla precedente a), garantendo adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo, anche di ulteriori soggetti pubblici e privati, attivi sul territorio, in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione di cui al presente Accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente;
- c) elaborare, adottare e attuare il piano strategico di sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione, anche paesaggistica, di cui alla precedente a), del complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente accordo di valorizzazione, nell'ambito dell'avvio della prima fase di sviluppo del percorso turistico-culturale integrato delle residenze borboniche che sia organico e funzionale;
- d) elaborare, adottare e definire un sistema di monitoraggio della fase attuativa del presente Accordo;
- e) eseguire il monitoraggio della fase attuativa del presente Accordo, verificando la rispondenza del Piano strategico di cui al successivo art. 6 agli indirizzi definiti con il presente Accordo e vigilare sulla compatibilità dei piani progetti di valorizzazione con la conservazione dei beni culturali coinvolti, escludendo attività incompatibili e che comunque possano mettere a rischio il bene;

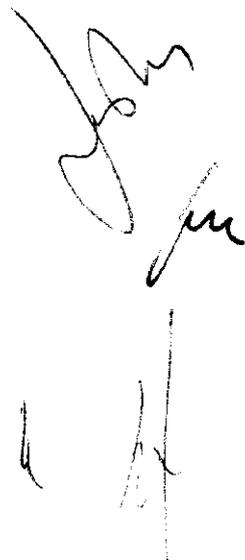
A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, located in the bottom right corner of the page.

- f) individuare soluzioni condivise per il superamento di eventuali divergenze che potrebbero verificarsi nella interpretazione e/o attuazione del presente Accordo.

2. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, la Regione Campania e il Comune di San Tammaro (CE) si impegnano altresì, nell'ambito delle modalità di attuazione di cui al precedente comma 1, a garantire:

- a) la sostenibilità economica della gestione del Real Sito di Carditello anche attraverso l'individuazione di ulteriori destinazioni d'uso del complesso di beni culturali e delle relative aree annesse, compatibili e coerenti con le attività di conservazione e valorizzazione degli stessi ed utili al reperimento di risorse per la gestione del complesso;
- b) modalità ottimali di combinazione di risorse interne (provenienti dalla gestione diretta o dalla concessione delle attività, dei servizi, e degli spazi) e di risorse esterne (derivanti da progettazione finanziata, erogazioni liberali e sponsorizzazioni);
- c) attività di *fund raising* anche al fine di ulteriormente allargare la platea dei soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel perseguimento delle finalità di servizio pubblico e di utilità sociale legate alle valorizzazione del patrimonio culturale oggetto del presente Accordo;
- d) la promozione, nel processo di sviluppo concordato, di forme di partenariato pubblico-privato, attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio aventi tra i propri fini statutarî la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

3. Il Ministero dei beni delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 115, comma 7, del Codice si impegna a conferire in uso gratuito al soggetto giuridico di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) il complesso dei beni culturali e le aree annesse ai fini della loro



valorizzazione nel rispetto di quanto stabilito al comma 3 dell'articolo 115 del Codice.

4. La Prefettura di Caserta sottoscrive il presente Accordo con il compito di assicurare, anche attraverso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ogni possibile forma di vigilanza sulla residenza borbonica denominata "il Real Sito di Carditello".

Articolo 6

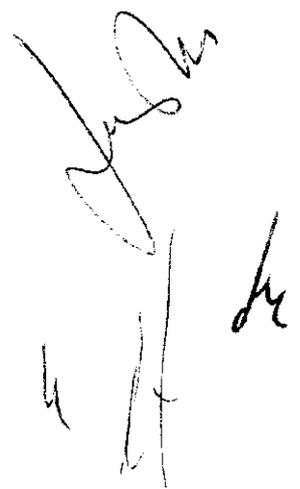
Piano strategico di sviluppo

1. Compete al soggetto giuridico costituito ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera a), in attuazione delle linee strategiche e degli obiettivi definiti nel presente Accordo, l'elaborazione e l'attuazione del piano strategico di sviluppo turistico-culturale e di valorizzazione, anche paesaggistica di cui all'art. 5 comma 1 lett. c) del complesso dei beni culturali e delle aree annesse oggetto del presente accordo.
2. Il piano di cui al comma 1 contiene una puntuale individuazione delle iniziative da realizzare unitamente alla descrizione dei tempi necessari alla loro attuazione, delle risorse stanziare, delle modalità di realizzazione e dei soggetti attuatori delle stesse.
3. Il piano di cui al comma 1 deve altresì illustrare, in coerenza con i principi di cui all'art. 5 comma 2 lett. a), le condizioni di sostenibilità finanziaria del piano stesso al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione, anche paesaggistica, fissati dal presente accordo, anche attraverso l'uso ottimale delle risorse pubbliche e private e la ricerca di modelli efficienti di offerta dei servizi.

Articolo 7

Durata e revisione dell'Accordo

1. Il presente Accordo di valorizzazione ha durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intende tacitamente prorogato per un ulteriore periodo di 10 (dieci) anni salvo che uno dei soggetti sottoscrittori abbia comunicato per iscritto la volontà di farne cessare gli effetti almeno 12 mesi prima la scadenza naturale.

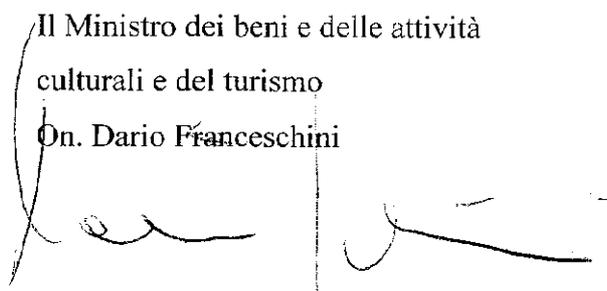


2. Il presente Accordo può essere modificato con atti integrativi da parte dei soggetti sottoscrittori a seguito di sopravvenienze di fatto e di diritto, nonché a seguito di verifiche in merito al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 4 e sulla base dei risultati conseguiti.

San Tamaro, 3 agosto 2015

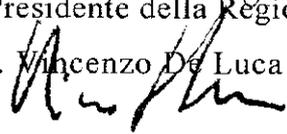
Il Ministro dei beni e delle attività
culturali e del turismo

On. Dario Franceschini



Il Presidente della Regione Campania

On. Vincenzo De Luca



Il Prefetto di Caserta

Dott. Arturo De Felice



Il Sindaco del Comune di San Tamaro

Dott. Emidio Cimmino

